

Collezioni di fama internazionale sotto un unico tetto

Nel 2010 la Kunsthaus di Zurigo festeggia il suo centesimo compleanno. Nel corso degli anni esso è diventato un museo delle belle arti famoso ben oltre i confini nazionali. L'anno del centenario della Kunsthaus di Zurigo è segnato da vari eventi, tra cui una grande mostra dedicata a Picasso e un francobollo speciale emesso dalla Posta Svizzera.



La storia della Kunsthaus inizia il 17 aprile 1910, data alla quale la Zürcher Kunstgesellschaft inaugura i locali espositivi battezzandoli «Kunsthaus» (casa dell'arte) anziché «Museum» o «Kunsthalle», come desiderato dal suo ideatore, l'architetto Karl Moser. In tal modo veniva rispettata la tradizione di altri edifici pubblici, come Rathaus (municipio) o Schulhaus (scuola). Questa istituzione – che attira 250 000 visitatori all'anno – è rimasta un esempio di apertura e di continuità fino ai giorni nostri. I suoi inizi risalgono al XVIII secolo: infatti la Zürcher Kunstgesellschaft fu fondata nel 1787, e le sue collezioni si arricchirono nel tempo grazie alla generosità di molti donatori.

All'inizio c'era l'arte svizzera

Il primo conservatore della Kunsthaus, Wilhelm Wartmann, si concentrò sull'arte svizzera. Oltre alle opere contemporanee egli mise l'accento sulla pittura tardo-gotica e sui dipinti di Johann Heinrich Füssli. Negli anni Venti il museo accolse le prime opere degli impressionisti francesi. Dopo l'enorme successo di una mostra sull'impressionismo nordico fu lanciata quella che divenne la maggiore collezione Munch al di fuori della Scandinavia. Il Premio Nobel della chimica Leopold Ruzicka lasciò al museo un'eccezionale collezione di maestri olandesi del XVII secolo. René Wehrli, secondo direttore del museo, orientò la politica degli acquisti sui pittori francesi da Monet in poi.

Grandi maestri, Dada e fotografia

Nel 1965 un gruppo di appassionati delle belle arti crea una fondazione comprendente le opere più significative di Alberto Giacometti. Negli anni Settanta, con l'aiuto di un altro gruppo di generosi mecenati viene messa insieme la vasta collezione Chagall. Inoltre nel 1976 viene aperta la nuova ala del museo dedicata all'arte contemporanea in ogni sua forma.

Lo stesso anno viene nominato il nuovo direttore Felix Baumann, che lancia i lavori di composizione di una vasta collezione di opere del movimento Dada. Grazie alla donazione di Betty e David M. Koetser, il museo acquisisce importanti opere della pittura fiamminga, del barocco italiano e del settecento veneziano. Nel 1989, in occasione del 150° anniversario della fotografia, il museo riceve oltre 70 opere originali di fotografia e arte classica a partire dalla metà del XIX secolo.

Nuovi orizzonti per l'arte e il pubblico

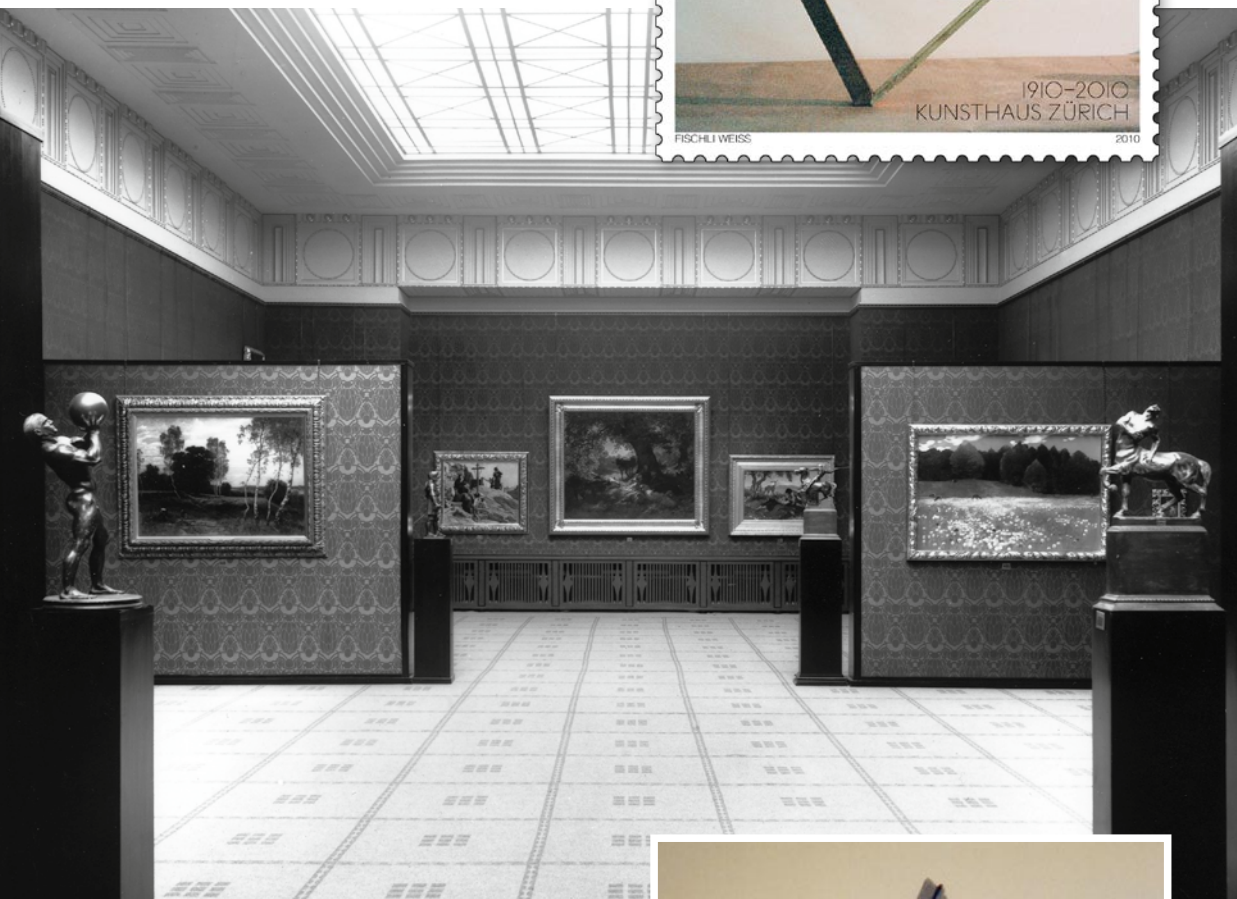
Nel 2000, dopo la nomina di Christoph Becker alla direzione della prestigiosa istituzione, i cittadini di Zurigo confermano il loro attaccamento alla «loro» Kunsthaus approvando un credito per la sua ristrutturazione. I lavori permetteranno di creare dei locali dedicati esclusivamente alla collezione Giacometti, di sviluppare l'acquisizione di opere contemporanee e di ampliare la collezione di opere contemporanee. Inoltre la collezione grafica si arricchisce di 55 incisioni

di Albert Dürer. Vengono poi raggruppate in un'esposizione comune le opere di antichi maestri provenienti da fondi sparsi. Infine, Bruno e Odette Giacometti donano al museo più di 90 bronzi e gessi originali del padre, grazie ai quali la Fondazione Alberto Giacometti può ormai proporre la più vasta collezione del mondo del grande artista svizzero.

Nuovo edificio e Picasso

La Zürcher Kunstgesellschaft ha appena lanciato un nuovo progetto di ampliamento della Kunsthaus, che dovrebbe permettere di raddoppiare le capacità espositive, facendo passare dal 10% al 20% la percentuale delle collezioni proprie esposte in maniera permanente, concentrandosi in particolare sull'arte successiva al 1960. Seguendo l'evoluzione delle esigenze del pubblico, l'ampliamento dovrebbe essere ultimato entro il 2015. In futuro, quindi, tra le mura del principale museo di belle arti della Svizzera potrà trovare posto anche la collezione famosa in tutto il mondo della Fondazione E.G. Bührle, la maggiore collezione europea di opere impressioniste e di arte francese dopo quella dei musei di Parigi. E il successo centenario della prestigiosa Kunsthaus di Zurigo non si fermerà certo qui: la prossima giornata delle porte aperte è prevista il 17 aprile 2010, poco prima della grande mostra dedicata a Picasso che aprirà i battenti in ottobre.

Björn Quellenberg, Kunsthaus Zurigo



Attiva da un secolo, la Kunsthhaus presenta importanti mostre, come quella dedicata ad Hodler (seconda foto da sinistra) o la galleria dedicata al Barocco (terza da sin.) La Kunsthhaus iniziò le proprie attività nel 1910 con una collezione cittadina grazie al sostegno della Zürcher Kunstgesellschaft (foto grande). Foto: zvg

I progettisti del francobollo

La coppia di artisti zurighesi Peter Fischli (nato nel 1952) e David Weiss (1946) figura tra esponenti più importanti dell'arte contemporanea. Vincitori tra l'altro del Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, i due svizzeri appartengono all'élite della scena artistica internazionale. Non pochi critici d'arte vedono delle analogie con artisti quali Marcel Duchamp o Jean Tinguely. Per le loro opere Fischli e Weiss utilizzano le forme di espressione artistica più svariate, dal film alla fotografia, fino alle sculture realizzate in diversi materiali. Le loro opere sono esposte in numerosi musei di tutto il mondo, tra cui ad esempio il Guggenheim Museum e il Museum of Modern Art di New York, la Tate Modern di Londra o il Museum für Moderne Kunst di Francoforte.



Anche «Natürliche Grazie» è opera di Fischli/Weiss. Come l'opera a cui s'ispira il motivo del francobollo, essa è tratta dalla serie «Equilibres». Foto: zvg



Motivo su busta primo giorno

Francobollo speciale Centenario della Kunsthhaus di Zurigo

Vendita

Filatelia:
dal 22.4.2010
fino al 30.6.2011,
fino ad esaurimento
delle scorte
Uffici postali:
dal 6.5.2010,
fino ad esaurimento
delle scorte

Validità

illimitata dal 6.5.2010

Stampa

offset, 4 colori;
Joh. Enschedé,
Haarlem, Paesi Bassi

Formati

Segno di valore:
40×32,5 mm
Foglio: 190×162 mm
(4 strisce da 4 francobolli)

Carta

carta da francobolli
bianca, autoadesiva
su supporto cartaceo,
220 gm²

Dentellatura

13¾:14¼

Progettisti

Fischli Weiss, Zurigo

Annullo giorno
di emissione



La Kunsthaus di Zurigo opera di un architetto svizzero

Cartolina postale illustrata affrancata Centenario della Kunsthaus di Zurigo

Vendita

Filatelia:
dal 22.4.2010
fino al 30.6.2011,
fino ad esaurimento
delle scorte
Uffici postali:
non disponibile

Validità

illimitata dal 6.5.2010

Stampa

offset

Formati

Cartolina: 148×105 mm
Segno di valore:
40×32,5 mm

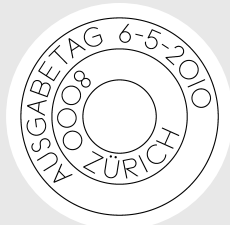
Carta

Carta, Integra, semilucida
235 gm²

Progettista

Fischli Weiss, Zurigo

Annulla giorno di emissione



Nel 1787 s'incontrò per la prima volta un circolo di artisti e appassionati d'arte da cui nacque l'idea di fondare la Zürcher Kunstgesellschaft. Decine di anni dopo iniziarono i lavori di progettazione di un museo dedicato all'arte, la cui realizzazione fu affidata all'architetto svizzero Karl Coelestin Moser (1860–1936). Karl Coelestin Moser aveva studiato architettura all'ETH di Zurigo tra il 1878 e il 1882. Dopo un soggiorno di studio a Parigi fece la conoscenza dell'architetto

Robert Curjel, con il quale aprì uno studio di architettura a Karlsruhe (D) nel 1888 diventato celebre per la costruzione di varie chiese cittadine. Anche altre importanti opere furono progettate dallo studio Moser e Curjel, come la Badische Bahnhof di Basilea o per l'appunto la Kunsthaus di Zurigo.

La cartolina riprende una foto della Kunsthaus di Zurigo del 1920.